
RELAZIONE FINALE
DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “MGF? NO GRAZIE”

*Progetto realizzato con il contributo
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità*

Il progetto si colloca nell'ambiente socio culturale del territorio della provincia di Novara.

Il progetto ha attuato un percorso verso l'abbandono della pratica delle mutilazioni genitali femminili. Tale percorso ha affrontato il tema nell'ottica dell'accoglienza e del dialogo per aprire la strada ad un ripensamento dei valori, contribuendo alla costruzione di un ambiente socio-culturale complessivo che permetta il cambiamento.

Gli attori coinvolti nel progetto, oltre alla Provincia di Novara, sono state scuole di ogni ordine e grado.

I destinatari coinvolti nell'iniziativa sono stati gli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, gli assistenti sociali e gli operatori dei settori che si occupano di problematiche relative alle MGF.

Attività svolte

La Provincia di Novara, nell'ambito del Progetto “MGF? No grazie” ha organizzato un convegno che si è svolto il 21/09/2011 presso l'Auditorium messo a disposizione dal Liceo delle Scienze Umane (Ex Magistrale) “C.T. Bellini” di Novara, previo rimborso delle spese afferenti l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature informatiche per il convegno su richiamato, quantificato in € 300,00. L'Istituto scolastico per lo svolgimento del convegno ha messo a disposizione personale scolastico che ha svolto assistenza tecnica.

Il convegno si è rivolto a professionisti e operatori che si occupano quotidianamente di violenza contro le donne, provenienti dall'ambito giudiziario, sociale, sanitario, scolastico oltre che dall'associazionismo di sostegno e di servizio.

A tale convegno hanno partecipato circa 130 persone.

L'evento è stato pubblicizzato mediante pubblicazione dell'avvenimento su giornali nazionali – edizione locale (“LA STAMPA-edizione di Novara” ed “IL GIORNALE-Edizione Regionale (Torino)”.

I relatori del convegno sono stati:

- il Direttore della Clinica Ginecologica ed Ostetrica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria “Maggiore della Carità” di Novara, con un intervento relativo a “Classificazione, complicanze a breve e lungo termine e management del parto nell'ambito delle MGF”
- un professore saggista e consulente geopolitico, che ha presentato un intervento dal titolo “Le donne musulmane, prime vittime del totalitarismo islamico”
- una psicologa, il cui intervento ha trattato il tema “Femminilità negata: aspetti psicologici e sessuali delle Mutilazioni Genitali Femminili”.

Le conclusioni del convegno sono state affidate al Sostituto Procuratore della Repubblica di Novara che si occupa di violenza alle donne, che ha approfondito il tema relativo alla “Tutela penale contro le Mutilazioni Genitali Femminili”.



Successivamente al convegno la Provincia di Novara ha organizzato un corso di approfondimento sulle Mutilazioni Genitali Femminili rivolto ad insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e ad altre figure professionali che si occupano della problematica.

Gli insegnanti e gli operatori formati costituiscono un importante canale per la sensibilizzazione e informazione sul fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili, sia nel contesto scolastico che in altri contesti sociali.

Obiettivo specifico del corso è stato quello di fornire conoscenze rispetto alla definizione e diffusione del fenomeno, nonché un quadro medico e psicologico.

I docenti del corso sono stati:

- specializzandi della Scuola di Ostetricia e Ginecologia della Clinica Ginecologica ed Ostetrica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, i quali hanno trattato il tema "Le Mutilazioni Genitali Femminili: classificazione, complicanze a breve e lungo termine e management del parto"
- una psicologa che ha delineato il fenomeno della "Femminilità negata: aspetti psicologici e sessuali delle Mutilazioni Genitali Femminili"
- una mediatrice culturale che ha parlato degli "Aspetti culturali delle Mutilazioni Genitali Femminili"
- una esperta giuridica in MGF che ha proposto il tema "Le Mutilazioni Genitali Femminili nell'ordinamento giuridico italiano: luci ed ombre della Legge n. 7/2006".

Il corso si è basato su una metodologia partecipativa di apprendimento tra adulti ed è servito a predisporre successivamente l'opuscolo nel quale sono analizzati gli elementi fondamentali relativi alla problematica al fine di addivenire ad una conoscenza critica delle MGF come questione di identità di genere, di dinamiche di potere tra uomini e donne e tra individui e collettività, di diritti umani e di salute. La finalità del corso è stata quella di far emergere il tema dei diritti umani delle persone e quella di affrontare e promuovere il cambiamento dei comportamenti.

Nel quadro di quanto previsto nella prima fase di operatività del Nodo Provinciale Antidiscriminazioni, attivo a seguito di sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, che si occupa anche di casi connessi alla problematica di cui al progetto medesimo, sono state avviate attività di completamento del progetto, utilizzando risorse già previste dal Piano Finanziario e pertanto senza ulteriori oneri a carico dell'Ente. In tali attività è stata compresa una formazione giuridica volta ad allargare ulteriormente il bacino di utenza con la divulgazione di un opuscolo formativo/informativo. E' stata pertanto analizzata tutta la normativa da parte di avvocati esperti in materia di Pari Opportunità, che hanno predisposto il suddetto opuscolo per diffonderlo nelle scuole e tra operatori dei settori che si occupano di problematiche relative alle MGF, avvalendosi anche degli strumenti resi disponibili mediante il suddetto Nodo Provinciale Antidiscriminazioni.

Gli atti relativi al convegno e il suddetto opuscolo sono stati pubblicati all'interno del Sito Internet della Provincia di Novara nell'area tematica inerente alle Pari Opportunità (Percorso: <http://www.provincia.novara.it/PariOpportunita/pariopportunita.php> - nella sezione "Evidenza").



Obiettivi del progetto

Obiettivo del progetto è stato quello di cercare di sensibilizzare le comunità immigrate sulla dannosità del fenomeno MGF, al fine di non violare i diritti umani e di salute fondamentali per l'essere umano, nonché di contrastare tale fenomeno incoraggiando una cultura della non violenza sia tra i giovani che tra le loro famiglie, allo scopo di poter realizzare lo sviluppo di una società improntata sui valori fondamentali che valorizzino la dignità dell'uomo e la sua individualità all'interno del contesto sociale nel quale la persona si trova inserita.

La Provincia di Novara, partendo dall'attuazione del progetto di cui trattasi, ha predisposto ed attuato un progetto finanziato con mezzi propri sulla violenza ai minori, che ha avuto come finalità quella di far emergere la domanda di ragazzi minori vittime di violenza mediante la creazione di canali accessibili e adeguatamente pubblicizzati per consentire e sensibilizzare i ragazzi a denunciare le violenze subite in maniera sicura ed anonima, sottoscrivendo a tale riguardo un Protocollo d'Intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Novara e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Novara.

Novara, li 01 FEB. 2013

**IL PRESIDENTE**
(Diego Sozzani)

AE
me

